

Il Fondo per l'ambiente italiano mostra di nuovo le meraviglie del Belpaese: dal palazzo Ca' Dario di Venezia ai castelli del Malconsiglio di Matera

Castelli, torri e palazzi d'Italia mai visti prima

Tornano le Giornate del Fai: sabato e domenica porte aperte in 190 città ai tesori «nascosti»

Massimo Franchi

ROMA L'Italia come museo a cielo aperto, la voglia di scoprirne i tesori più nascosti e insieme di mobilitarsi in nome della bellezza e contro lo scempio ambientale che sta preparando il ministro Matteoli. Sabato 19 e domenica 20 marzo tornano le giornate di primavera del Fondo per l'ambiente italiano, appuntamento oramai fisso per gli amanti del Belpaese, che quest'anno giungono alla ventitreesima edizione e coincidono con il trentennale dell'associazione guidata instancabilmente da Giulia Maria Crespi.

Con l'opera paziente di chi ama il nostro paese e le sue bellezze, il Fai riesce ad aprire le porte di luoghi diversamente inaccessibili (la dizione usata è «bene normalmente chiuso al pubblico») rigorosamente in modo gratuito. Castelli (del Malconsiglio a Miglionico, Matera), architetture industriali (Sala delle cotture delle anguille a Comacchio, Ferrara) e nuovi progetti (il palazzo del Sole 24ore a Milano), archivi (palazzo Dantini a Prato), giardini e quant'altro la nostra storia ci ha dato in dono cercando sempre di uscire dai percorsi tradizionali del turismo di massa.

Se nel 1993 i luoghi erano 50 in 30 città con 30 mila visitatori, quest'anno saranno 400 in 190 città dell'intera penisola con la certezza di battere il record di 375mila visitatori. L'invito è a vivere i luoghi d'arte, e non solo ad ammirarli. «Molti ci chiedono perché diavolo lo facciamo - ha spiegato nella presentazione a palazzo Caffarelli Vidoni, sede del ministero della Funzione pubblica, la presidente Giulia Maria Crespi -. Ebbene, lo facciamo per far capire alla gente, soprattutto quella meno abbiente, quante cose meravigliose possiede l'Italia. Non solo Venezia, Roma, Firenze, ma quel museo diffuso fatto di paesini sulla collina, di torri e fortificazioni di cui le persone non si rendono conto, non hanno consapevolezza, anche se ci passano davan-

Karol Wojtyła



Foto di Massimo Sambucetti/Ap

Il Papa lascia il Gemelli e torna in Vaticano: l'applauso dei fedeli

ROMA Papa Giovanni Paolo II è rientrato ieri sera in Vaticano dall'ospedale Gemelli di Roma: 18 giorni dopo avere subito un'operazione alla gola per risolvere gravi problemi respiratori.

L'84enne pontefice ha viaggiato per circa 20 minuti in un minivan Mercedes grigio, salutata alla partenza da decine di fedeli, al grido di «viva il papa». Un lungo applauso ha salutato il passaggio dell'auto. Wojtyła era seduto sul sedile anteriore e per tutto il tragitto la luce interna della monovolume è rimasta accesa.

Il Papa, vestito con la consueta tonaca bianca, agitava la mano per rispondere al saluto delle persone accorse al suo passaggio. Torna in Vaticano mantenendo la cannula che gli era stata inserita con l'intervento di tracheotomia lo scorso 24 febbraio. Non si sa ancora per quanto tempo il

dispositivo dovrà essere tenuto. È possibile che possa essere sostituito ogni mese.

Il Vaticano ha detto che sarà il Pontefice stesso a decidere quale ruolo svolgerà nelle attività della Settimana Santa che iniziano domenica prossima (delle Palme) e terminano la domenica di Pasqua (il 27 marzo): ma non è escluso che Wojtyła potrebbe fare brevi apparizioni ad alcuni di essi.

Qualche ora prima di lasciare il Gemelli, il Pontefice ha parlato direttamente ai fedeli, per la prima volta da quando era entrato in ospedale il 24 febbraio, leggendo un breve messaggio di auguri dalla finestra del suo appartamento alla folla riunita nel cortile.

Al suo arrivo in Piazza San Pietro l'auto ha rallentato ed il pontefice ha salutato e benedetto le centinaia di persone che lo attendevano.

ti tutti i giorni. Il nostro paese - continua - è pieno di gioielli da salvaguardare per evitare che le devastazioni già compiute, soprattutto lungo le coste, si ripetano». L'accenno viene spiegato dando nome e cognome al «colpevole», il responsabile del ministero dell'Ambiente. «Il nostro territorio è in grave pericolo, Matteoli ha deciso di riscrivere la legislazione ambientale tramite una commissione di 24 saggi che però sono a tutti ignoti, visto che neanche su internet si riesce a trovare notizia delle loro cariche e del loro curriculum». La presidentessa ne ha anche per il padrone (assente) di casa, il ministro della Funzione pubblica Baccini. «Mi ha promesso di far escludere i beni di interesse architettonico e ambientale dalle procedure velocizzate per i permessi di lavori edili, ma senza che ce ne sia l'ufficialità io non festeggio e rimango in attesa della buona notizia».

Per il resto i quasi 7mila volontari e 4 mila e cinquecento apprendisti ciceroni mostreranno luoghi come il grattacielo Pirelli, simbolo di Milano dal 1959 e di solito chiuso al pubblico; la spezieria di Santa Maria della Scala del convento dei Carmelitani scalzi a Roma; la lanterna dei Montorsoli a Messina e il palazzo Ca' Dario a Venezia. Oltre ai luoghi vengono proposti anche percorsi, a piedi o in bicicletta, come quello nei luoghi della Sanità a Bologna o sulle tracce della devozione a Gorizia, o dei palazzi del Sapere di Brescia. L'elenco completo dei monumenti è consultabile su www.fondoambiente.it, per avere informazioni è sempre a disposizione il numero 0141/720850. Con una madrina come l'attrice Margherita Buy entusiasta di impegnarsi per «una causa nobile e così importante come il paesaggio italiano», l'ultima annotazione spetta all'amministratore delegato Marco Magnifico: «Non abbiamo mai chiesto niente, ma se qualcuno volesse farci un regalo potrebbe iscriversi alla nostra associazione, costa poco e garantisce la difesa dei nostri beni artistici e ambientali».

MESSINA

Ucciso fratello di un pentito

Francesco La Boccetta, fratello del pentito Emanuele, è stato assassinato ieri sera a Messina. L'omicidio, secondo gli investigatori, potrebbe non essere collegato alla collaborazione con la giustizia del fratello. La vittima aveva 39 anni ed è stato raggiunto da due sicari lungo la strada che conduce allo stadio San Filippo. Francesco La Boccetta era stato coinvolto in diverse indagini sullo spaccio di droga. Il fratello della vittima, Emanuele La Boccetta ha iniziato a collaborare dieci anni fa rivelando i nomi degli affiliati alle cosche criminali messinesi e del Palermitano.

IMMIGRAZIONE

Riprendono gli sbarchi a Lampedusa

Tre barconi con immigrati a bordo sono stati avvistati a largo dell'isola di Lampedusa. Sulla prima «carretta del mare» c'erano 174 migranti, tra cui una donna e un bimbo piccolo. L'imbarcazione è stata scortata al porto. E altri due barconi sono stati avvistati poco dopo a 45 miglia a sud delle Pelagie.

MANTOVA

Prete in pensione trovato morto in casa

Sarebbe morto soffocato don Remo Strazzi, l'anziano sacerdote trovato cadavere ieri mattina, imbavagliato e legato mani e piedi, nella sua abitazione di via Chiassi a Mantova. Da un primo esame del cadavere la morte risalirebbe a dodici ore prima del ritrovamento del corpo. Probabilmente l'assassino non voleva uccidere il prete ma solo immobilizzarlo mentre cercava qualcosa da rubare, per poi fuggire indisturbato.

l'Unità

CLASSICA
DA COLLEZIONE

Classica di Classe

8 WALTER Mahler

domani in edicola

Classica da Collezione.
10 cd imperdibili
ogni martedì in edicola con l'Unità.
Poi dicono che la classe non esiste più!

Prezzo: Euro 5,90
+ prezzo del giornale

l'Unità